

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁸⁰
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica Mc 10,35-45

XIX domenica del tempo ordinario

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?».

Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Gesù scende verso Gerico. Dalla professione di fede di Pietro sono passati pochi giorni. E il lettore del Vangelo di Marco, ora, ha finalmente una risposta alla sua domanda riguardo alla vera identità di Gesù. Il Cristo. Ora, dal punto più a settentrione di Israele, Gesù scende a sud, anche fisicamente. Segue il percorso del Giordano che sprofonda nella faglia fino a raggiungere Gerico, quasi trecento metri sotto il livello del mare. È l'immagine plastica di quello che Gesù, riconosciuto Cristo, ha detto di sé: è venuto per condividere, per farsi povero fra i poveri, ultimo fra gli ultimi. Una kenosi, scriverà Saulo, una spoliazione, un annientamento. Buffo: noi sgomitiamo e sbraitiamo per brandelli di popolarità, Dio, invece, si abbassa. E, scendendo, Marco pone al lettore una seconda domanda: chi è in grado di seguire questo Maestro? Chi è il vero discepolo? Non il giovane ricco, troppo legato ai suoi beni e alla sua brillante vita interiore. E nemmeno gli apostoli.

Che cosa volete che io faccia per voi? Gesù risponde alla richiesta di Giacomo e Giovanni. Inopportuna, peraltro. Lo chiamano Maestro, come il giovane ricco. Riconoscono in lui un rabbino. Ma lo blandiscono, come i bambini. Deve dire di sì a prescindere, prima ancora di sapere cosa gli chiederanno. È il

tipico atteggiamento ricattatorio di chi chiede fiducia incondizionata. Se ti fidi di me, se mi ami, se mi rispetti, devi dire di sì a quanto ti chiederò. Vengono i nervi solo a leggere. Gesù, invece, accetta la provocazione. Ci sta. *Che cosa volete che io faccia per voi?* Bene, perfetto, Dio è benevolo, disposto, di buonumore. Ed ecco la richiesta: prendere i primi posti nel Regno. Regno... quale Regno? Per tre volte Gesù ha detto loro che finirà male, malissimo. Ha parlato di morte e di croce ma anche della sua determinata e ostinata scelta di procedere. Non si fermerà nemmeno davanti alla violenza. Porterà fino in fondo la sua missione. E i discepoli devono scegliere anch'essi quella strada, quella determinazione. E ora parlano di gloria. Assurdo. Non sanno di cosa stanno parlando. Non sanno dove si trovano. Non sanno con chi si trovano.

Non sta al Maestro decidere. Lui è tutto e solo del Padre. E si fida del Padre. Ci sarà una gloria, ma dopo avere attraversato la valle della morte. Si dicono pronti, i discepoli. Non lo sono. Non lo saranno. Marco, poco più avanti, ci farà incontrare Bartimeo, il cieco. Anche a lui Gesù possa la stessa domanda: *Cosa vuoi che faccia per te?* E risponderà: che io veda. Oggi Gesù mi pone la stessa identica domanda: *Cosa vuoi che faccia per te?* Possiamo rispondere la gloria. Oppure che io veda. Possiamo ambire a successi, applausi, riconoscimenti. Anche santi, anche cattolici, anche devoti, anche umili. O chiedere luce. Che io veda, Signore, perché sono sprofondato nella mia tenebra. Che io veda.

Litigano, gli apostoli. Non perché rimproverano a Giacomo e Giovanni la loro improvvida uscita. Ma perché li hanno preceduti sul tempo. Idiotti. Nessuno ha capito. Nessuno sta capendo. Sono lontani da quanto il Signore sta vivendo. Lontanissimi. E Gesù ancora mette da parte il suo dolore, il suo umore, la sua fatica. E si fa Maestro. Insegna. Non così fra voi. Non così fra noi. Nelle parrocchie, nei gruppi, fra i sacerdoti, fra i vescovi. Non così. Non richieste di visibilità e riconoscimento. Non logica aziendale. Non logica di questo mondo. Non così. Ma, a imitazione del Maestro, autorità e responsabilità come servizio, sul serio. Senza dominare sulle nazioni, sui popoli. Perché di servi liberi e autentici, di persone che si prendono a cuore la felicità altrui, senza contrapposizioni, senza toni rabbiosi, senza secondi fini ha urgente bisogno, oggi, il mondo. E la Chiesa.

Sia tempo di condivisione e di ripensamento, questo Sinodo che sta riflettendo sul nostro cammino insieme. Non pratica burocratica ma desiderio profondo di restituire al mondo un Vangelo accessibile e credibile. Senza cercare di rispolverare improbabili glorie, ma luce necessaria a dire di Dio. Per dire al mondo e ad ogni uomo: sei amato.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 19 al 27 ottobre 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 19</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Luca, Rosilde e Adelmo Guido, Elisa, Piero ed Elio	
<i>domenica 20</i> XXIX domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera dA 11.00 Triangia	Pierina ed Ennio Andrea e Beppe Corvi Alessandra e familiari defunti Proh Livia	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
<i>lunedì 21</i>			
<i>martedì 22</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	per ringraziamento Umberto	20.45 a Mossini: incontro genitori cammini di fede
<i>mercoledì 23</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	intenzione particolare	
<i>giovedì 24</i> San Luigi Guanella	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		19.30 incontro e cena ragazzi medie
<i>venerdì 25</i>			
<i>sabato 26</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Isidoro, Egidio, Dario e Nadia defunti famiglie Amonini e Greco	Cammini di fede
<i>domenica 27</i> XXX domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	Eugenio, Luciano e Luigi Lavegetti Giacomo e Gianoli Assunta Confeggi Pietro Proh Adelio, Ferruccio ed Ernesta	Battesimi di Ludovico e Perla

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Domenica 20 - Giornata Missionaria mondiale: tutte le offerte raccolte verranno devolute ai progetti missionari che seguiamo. (A Ponchiera domenica 27).

Martedì 22 ottobre alle 20,45 a Mossini: incontro di **presentazione dei cammini di fede** per tutti i genitori.

Giovedì 24 a Mossini alle 19,30 nel salone dell' oratorio riprendo riprende l'**incontro e la cena per i ragazzi delle medie**. Gli incontri per le superiori inizieranno giovedì 7 novembre.

Sabato 26 ottobre iniziano gli **incontri dei cammini di fede** dei bambini delle elementari:

- primo annuncio (prima e seconda elementare): **a Ponchiera alle 15,30**
- primo anno del discepolato (terza elementare): **a Ponchiera alle 14,30**
- secondo anno del discepolato (quarta elementare): **a Mossini alle 14,30**
- terzo anno del discepolato (quinta elementare): **a Mossini alle 14,30**

Domenica 3 novembre, festa patronale di **Mossini**, si terrà il consueto **pranzo comunitario** in oratorio. Il volantino per la prenotazione è disponibile in chiesa e si può scaricare dal sito della Comunità Pastorale.